

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito denominata ANCI) con sede in Roma, Via dei Prefetti 46 C.F. 80188230587, nella persona del Presidente e legale rappresentante Piero Fassino;

E

La Fondazione Antonino Caponnetto con sede legale in Via Baldasseroni, 25 a Firenze C.F. 94104280485, nella persona del Presidente Salvatore Calleri;

di seguito denominate congiuntamente le "Parti"

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che consente alle istituzioni scolastiche di interagire da protagoniste con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità;

VISTO il D.lgs n 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, pari opportunità di istruzione, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi;

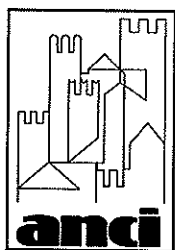
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge n. 169 del 30 ottobre 2008, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;

CONSIDERATO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;
- tale processo individua nel raccordo tra istruzione, Enti locali, mondo dell'Associazionismo e del Volontariato la modalità idonea per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese;



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



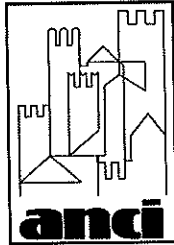
PREMESSO CHE

L'ANCI

- costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e dunque assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta;
- promuove e incoraggia iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali;
- concorre in base alle competenze e funzioni dettate dal mandato costituzionale alla crescita del sistema educativo, scolastico nazionale e territoriale;
- considera la scuola di ogni ordine e grado come uno dei grandi "beni comuni" della società, dove per "bene comune" si intende quella condizione sociale che rende possibile una vita umanamente più ricca, a partire dai banchi di scuola;
- contribuisce all'innalzamento del livello culturale, dell'offerta formativa e didattica della scuola facendo interagire impegno educativo, qualità professionale degli operatori, capacità di innovazione con il territorio con i bisogni e le necessità delle comunità;
- si impegna ad accrescere nei Comuni e nella scuola la crescita e l'apprendimento, al fine di orientare tempi e risorse per accrescere nei cittadini e cittadine il rispetto delle regole per il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio delle collettività e per un rafforzamento del tessuto sociale;
- riconosce l'importanza della promozione e sostegno di politiche di educazione alla legalità finalizzate allo sviluppo del senso civico presso le generazioni più giovani, e si impegna per promuovere l'inclusione dei giovani nel protagonismo civile, politico e della solidarietà;
- tende a favorire lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva per promuovere, soprattutto tra le giovani generazioni, la partecipazione alla vita delle istituzioni e al rafforzamento della responsabilità individuale. Si attiva inoltre per introdurre strumenti che garantiscano la diffusione della cultura dei diritti e delle responsabilità dei cittadini;

la FONDAZIONE ANTONINO CAPONNETTO

- costituitasi alla morte del giudice, padre del pool antimafia di Palermo, con l'intento di proseguirne l'opera tesa a diffondere il rispetto delle regole e la conoscenza dei valori e dei principi della Carta costituzionale su tutto il territorio nazionale grazie a incontri, conferenze, seminari, dibattiti con studenti e studentesse, giovani, cittadini e cittadine;
- riconosce il ruolo e il valore insostituibile affidato alla scuola pubblica e collabora con essa e con l'Università nella formazione delle giovani generazioni affinché crescano come cittadini maturi e consapevoli dei propri diritti e doveri. Solo così possono assumere la cura del bene comune quale impegno civile effettivo e divenire custodi attenti e affidabili della nostra democrazia, autentiche sentinelle di essa;
- elabora progetti extracurricolari che realizza insieme con gli insegnanti, grazie ai quali promuove il protagonismo di ragazze e ragazzi proponendo temi e questioni di interesse generale da approfondire e dibattere con amministratori e cittadini, quale esercizio di democrazia partecipata e di cittadinanza attiva per giungere a soluzioni condivise dei problemi di interesse collettivo;



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



- la Fondazione, in data 4 febbraio 2013, ha stipulato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (di seguito denominato MIUR-DGS) un protocollo di intesa che ha come obiettivo "la diffusione di una coscienza civica dei diritti e dei doveri reciproci per rendere effettiva la cittadinanza di ciascuno e la sua partecipazione a promuovere il bene comune, oltre che contrastare efficacemente la malapianta dell'illegalità e delle organizzazioni mafiose."

A tal fine la Fondazione ha avviato il Progetto denominato *I giovani sentinelle della legalità*, (di seguito denominato il Progetto) il cui obiettivo è quello di far sentire i giovani membri consapevoli e attivi all'interno della propria comunità, responsabili dei beni comuni e difensori del territorio urbano e sociale in cui vivono.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le Premesse e gli atti ivi richiamati, anche ove non materialmente allegati, formano parte integrale e sostanziale del presente atto

Art. 2 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al Progetto l'ANCI e la Fondazione Antonino Caponnetto si impegnano, in stretta collaborazione e sinergia con le Direzioni degli Uffici Scolastici Regionali, a promuovere nelle scuole e nei territori un programma triennale di attività in merito alla diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole e della conoscenza della Carta costituzionale.

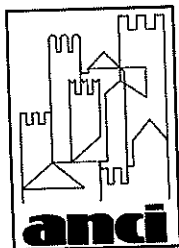
Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di avviare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 3 (Obblighi delle Parti)

La Fondazione Antonino Caponnetto si impegna a:

- sostenere tutti i progetti che, all'interno della scuola e in collaborazione con essa, tendono a promuovere la formazione del cittadino e la conoscenza dei principi e dei valori della Costituzione;
- realizzare percorsi di formazione per le scuole di ogni ordine che abbiano quali obiettivi la diffusione delle culture delle regole, delle cure delle Istituzioni democratiche e della promozione dei valori della democrazia;
- organizzare incontri, seminari, dibattiti sui temi in premessa; iniziative che potranno essere anche concordate con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'ANCI, o sulla base di progetti educativi elaborati dalle singole istituzioni scolastiche.

W



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



L'ANCI si impegna a:

- dare comunicazione ai Comuni, Città metropolitane e alle ANCI regionali dei contenuti del presente Protocollo attraverso i suoi canali di informazione;
- favorire la partecipazione dei sindaci, degli assessori o di altri soggetti individuati dagli amministratori, alle iniziative ed agli incontri promossi nell'ambito del Progetto

Art. 4
(Obblighi comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 5
(Comitato attuativo)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da due rappresentanti per ciascuno dei soggetti firmatari, presieduto dal Direttore Generale del MIUR-DG ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa firmato il 4 febbraio 2013 fra il MIUR e la Fondazione Caponnetto di cui alle premesse.

Tale Comitato approva, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, 19. XII. 2014

ANCI
Il Presidente
Piero Fassino

Fondazione Antonino Caponnetto
Il Presidente
Salvatore Calleri